



3afb17e73e23dc09b6dd264afb1d230a66ed2

a017855c05ea77b5c9e9ac86acd

CODICE DI CONDOTTA PER LA TUTELA DEI MINORI E LA PREVENZIONE DI ABUSI, VIOLENZE E DISCRIMINAZIONI

ASD GS VEDANO

Approvato con verbale del Consiglio Direttivo del 10 Febbraio 2025

Questo Codice di Condotta (nel seguito, il **Codice**) è redatto

- secondo le Linee Guida adottate dalla Federazione Italiana Giuoco Calcio con Delibera del 31 agosto 2023 (Comunicato Ufficiale 87/A) per la predisposizione, da parte delle società sportive, dei modelli organizzativi e di controllo dell'attività sportiva e dei codici di condotta a tutela dei minori e per la prevenzione delle molestie, della violenza di genere e di ogni altra condizione di discriminazione prevista dal Codice delle Pari Opportunità o per ragioni di etnia, religione, convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale;
- conformemente al Modello di Organizzazione e Controllo della Attività Sportiva della ASD GS Vedano (nel seguito, la **Associazione**) adottato con delibera del Consiglio Direttivo dell'Associazione in data 10 Febbraio 2025 consultabile nella apposita sezione del sito wb della Associazione <https://gsvedano.it/> (nel seguito, il **Modello**).

Obiettivo del Codice è la tutela dei minori e la prevenzione di abusi, violenze e discriminazioni prevista dal D. Lgs. 11 aprile 2006, n. 198 o per ragioni di etnia, religione, convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale.

Questo Codice riflette i valori di civiltà, lealtà, correttezza, probità, rispetto e spirito sportivo e definisce i comportamenti da tenere in base al ruolo di ciascun soggetto impegnato nelle attività, rilevanti non solo dal punto di vista etico ma anche legale.

Sono destinatari del Codice tutti i tesserati dell'Associazione, tutti coloro che, con qualsiasi funzione e a qualsiasi titolo, intrattengono rapporti con l'Associazione o comunque partecipino alla sua attività (ad es. dirigenti, atleti, tecnici, ecc.), i genitori e i tutori, il personale dipendente, i lavoratori autonomi, i collaboratori, i volontari e i tirocinanti (retribuiti e non retribuiti) dell'Associazione (nel seguito, i **Destinatari**).

In questo Codice devono considerarsi incorporate e richiamate tutte le previsioni del Modello.

1. FINALITÀ DEL CODICE DI CONDOTTA

Il Codice stabilisce obblighi, divieti, standard di condotta e buone pratiche finalizzate:

- al rispetto dei principi di lealtà, probità e correttezza;
- all'educazione, alla formazione e allo svolgimento di una pratica sportiva sana;
- alla piena consapevolezza di tutti i tesserati in ordine a propri diritti, doveri, obblighi, responsabilità e tutele;
- alla creazione di un ambiente sano, sicuro e inclusivo che garantisca la dignità, l'uguaglianza, l'equità e il rispetto dei diritti dei tesserati, in particolare se minori;



3afb17e73e23dc09b6dd264afb1d230a66ed2

a017855c05ea77b5c9e9ac86acd

- alla valorizzazione delle diversità;
- alla promozione del pieno sviluppo della persona-atleta, in particolare se minore;
- alla promozione da parte di dirigenti e tecnici al benessere dell'atleta;
- alla effettiva partecipazione di tutti i tesserati all'attività sportiva secondo le rispettive aspirazioni, potenzialità, capacità e specificità;
- alla prevenzione e al contrasto di ogni forma di abuso, violenza e discriminazione.

Il Codice prevede inoltre disposizioni:

- per la rimozione degli ostacoli che impediscano la promozione del benessere dell'atleta, in particolare se minore, e dello sviluppo psico-fisico dello stesso secondo le relative aspirazioni, potenzialità, capacità e specificità;
- per la rimozione degli ostacoli che impediscano la partecipazione dell'atleta alle attività, indipendentemente da etnia, convinzioni personali, disabilità, età, identità di genere, orientamento sessuale, lingua, opinione politica, religione, condizione patrimoniale, di nascita, fisica, intellettuale, relazionale o sportiva.

2. GENERALI DOVERI E OBBLIGHI DEI DESTINATARI

E' dovere ed impegno di tutti i Destinatari

- rispettare e tutelare i diritti, la dignità e il valore di tutti gli atleti coinvolti, indipendentemente dalla loro età, colore della pelle, origine etnica, nazionale o sociale, sesso, disabilità, lingua, religione, opinione politica, stato sociale, orientamento sessuale o qualsiasi altra ragione.;
- mantenere in ogni circostanza un comportamento civile e antidiscriminatorio teso a non ignorare, facilitare o anche collaborare tacitamente in attività che implicano un'ingiusta discriminazione o atti di bullismo;
- non assumere o tollerare comportamenti o linguaggi offensivi nei confronti di qualsiasi soggetto coinvolto nelle attività.

3. SPECIFICI DOVERI E OBBLIGHI DEGLI ATLETI E DEI LORO TUTORI LEGALI

Il Codice definisce i seguenti doveri e obblighi a carico di tutti gli atleti dell'Associazione ed i loro tutori:

- evitare e non tollerare qualsiasi tipo di comportamento che possa sfociare in atti di violenza, abuso o discriminazione verso sé stessi o gli altri;
- comunicare a dirigenti sportivi e tecnici situazioni di ansia, timore o disagio che riguardino sé o altri;
- prevenire, evitare e segnalare situazioni disfunzionali che creino, anche mediante manipolazione, uno stato di soggezione pericolo o timore negli altri atleti sia di persona che attraverso il web (contrasto al bullismo e al cyberbullismo);
- astenersi dall'utilizzo di un linguaggio, anche corporeo, inappropriato o allusivo, anche in situazioni ludiche, per gioco o per scherzo;



3afb17e73e23dc09b6dd264afb1d230a66ed2

a017855c05ea77b5c9e9ac86acd

- evitare contatti e situazioni di intimità sia fisica che emotiva, con dirigenti sportivi e tecnici, anche in occasione di trasferte, segnalando eventuali comportamenti inopportuni;
- astenersi da comunicazioni e contatti di natura non-sportiva con i propri dirigenti o tecnici, anche mediante social network;
- astenersi dal produrre o dal diffondere materiale fotografico e video di natura privata o intima;
- informare, anche anonimamente, Responsabile *Safeguarding* dell'Associazione con le modalità indicate nel Modello ogni presunta violazione del presente Codice o comunque di qualsiasi abuso, violenza o discriminazione di cui dovesse essere a conoscenza.

4. DOVERI E OBBLIGHI DEI DIRIGENTI SPORTIVI E TECNICI

E' dovere di tutti i dirigenti ed i tecnici della Associazione:

- agire per prevenire e contrastare ogni forma di abuso, violenza e discriminazione, garantendo che la salute, la sicurezza e il benessere degli atleti costituiscano obiettivo primario rispetto al successo sportivo o qualsiasi altra considerazione;
- astenersi da qualsiasi abuso o uso improprio della propria posizione di fiducia, potere o influenza nei confronti degli atleti, specie se minori;
- evitare ogni contatto fisico e/o digitale non necessario con gli atleti, in particolare se minori, anche all'esterno della vita associativa;
- non compiere mai abusi fisici e non infliggere punizioni o castighi che possano essere ricondotti ad un abuso fisico;
- accertarsi sempre che i partecipanti minori siano adeguatamente sorvegliati e che le attività siano sicure;
- rispettare la privacy dei partecipanti alla vita associativa;
- garantire che qualsiasi trattamento di assistenza sanitaria nei confronti di un minore (ad es. visita medica, assistenza post infortunio, trattamento fisioterapico), si svolga in modo aperto e in ambiente supervisionato, piuttosto che al chiuso o in privato e sempre con la presenza del genitore del minore o da una persona autorizzata per iscritto con delega;
- evitare di passare del tempo da soli con gli atleti lontano da altri soggetti;
- non lasciare che gli atleti rimangano senza adeguata supervisione nel corso delle attività e, al termine delle stesse, accertarsi che gli atleti minori lascino i locali utilizzati per l'attività sportiva accompagnati da un proprio genitore o da una persona autorizzata, qualora i minori non siano stati preventivamente autorizzati a lasciare l'impianto autonomamente e senza la presenza di un adulto; e verificare che ogni autorizzazione sia stata debitamente sottoscritta dai soggetti esercenti la responsabilità genitoriale sull'atleta minore;
- salvo che ove preventivamente autorizzati per iscritto, non acquisire, detenere e pubblicare fotografie o divulgare altre informazioni sui bambini e sui ragazzi o sulle loro famiglie su qualsiasi supporto cartaceo ovvero digitale;



3afb17e73e23dc09b6dd264afb1d230a66ed2

a017855c05ea77b5c9e9ac86acd

- promuovere un rapporto tra i partecipanti improntato al rispetto e alla collaborazione, prevenendo situazioni disfunzionali, che creino, anche mediante manipolazione, uno stato di soggezione, pericolo o timore;
- astenersi dal creare situazioni di intimità anche solo emotiva con gli atleti, soprattutto se minori;
- non tollerare o partecipare a comportamenti degli atleti siano illegali, o abusivi o che mettano a rischio la sicurezza dei partecipanti, in particolare non consentire giochi, frasi, atteggiamenti, sessualmente provocatori o inappropriati;
- porre in essere, in occasione delle trasferte, soluzioni logistiche atte a prevenire situazioni di disagio e/o comportamenti inappropriati, coinvolgendo nelle scelte coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o i soggetti cui è affidata la loro cura ovvero loro delegati;
- astenersi da comunicazioni e contatti di natura non-sportiva con i propri atleti, anche mediante social network;
- interrompere senza indugio ogni contatto con i partecipanti qualora si riscontrino situazioni di ansia, timore o disagio derivanti dalla propria condotta, segnalandolo al Responsabile *Safeguarding* dell'Associazione nei modi indicati nel Modello;
- segnalare tempestivamente al Responsabile *Safeguarding* dell'Associazione nei modi indicati nel Modello eventuali indicatori di disturbi alimentari degli atleti affidati, o di abuso di sostanze da parte loro;
- sostenere i valori del sport, altresì educando al ripudio di sostanze o metodi vietati per alterare le prestazioni sportive dei partecipanti, incoraggiando e promuovendo il *fair play*, la disciplina, la correttezza, il rispetto degli avversari dentro e fuori dai luoghi in cui si svolge l'attività sportiva;
- conoscere, informarsi e aggiornarsi con continuità sulle politiche di safeguarding, sulle misure di prevenzione e contrasto agli abusi, violenze e discriminazioni, nonché sulle più moderne metodologie di formazione e comunicazione in ambito sportivo;
- astenersi dall'utilizzo, dalla riproduzione e dalla diffusione di immagini o video dei tesserati minori, se non per finalità educative e formative, acquisendo le necessarie autorizzazioni da coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o dai soggetti cui è affidata la loro cura ovvero da loro delegati;
- segnalare senza indugio al Responsabile *Safeguarding* dell'Associazione, nei modi indicati nel Modello, situazioni, anche potenziali, che esponcano i tesserati a pregiudizio, pericolo, timore o disagio ;
- informare, anche anonimamente, al Responsabile *Safeguarding* dell'Associazione, nei modi indicati nel Modello, di ogni presunta violazione del presente Codice o comunque di qualsiasi abuso, violenza o discriminazione di cui dovesse essere a conoscenza;
- tutelare la privacy nel rispetto del GDPR (Regolamento Europeo sulla protezione dei dati n. 2016/67) di tutte le fasi legate alla segnalazione di abusi, violenze e discriminazione; in particolare:
 - la tracciabilità delle segnalazioni e delle relative attività di ricezione, istruttoria e valutazione;



3afb17e73e23dc09b6dd264afb1d230a66ed2

a017855c05ea77b5c9e9ac86acd

- la conservazione della documentazione inerente alle segnalazioni e le relative attività di verifica nonché gli eventuali provvedimenti decisionali adottati dalle funzioni competenti;
- la conservazione della documentazione e delle segnalazioni per un periodo di tempo non superiore a quello necessario agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati.

Documentazione consultabile

Istruzioni Applicative Linee Guida Safeguarding FIGC	https://www.figc.it/media/247502/0-istruzioni-applicative-linee-guida-safeguarding-figc.pdf
ALL. A - Istruzioni Applicative Istruzioni Operative Protocolli Di Controllo	https://www.figc.it/media/247505/3-all-a-alle-istruzioni-applicative-istruzioni-operative-protocolli-di-controllo.pdf
ALL. B - Istruzioni Applicative Istruzioni Operative Nomina Responsabile Safeguarding	https://www.figc.it/media/247506/4-all-b-alle-istruzioni-applicative-istruzioni-operative-nomina-responsabile-safeguarding.pdf
ALL. C - Istruzioni Applicative Predisposizione Sistema Gestione Segnalazioni	https://www.figc.it/media/247507/5-all-c-alle-istruzioni-applicative-predisposizione-sistema-gestione-segnalazioni.pdf

§ § §